

4.2 I mezzi per la concessione di contributi agli interessi

- Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi (1).

Le disponibilità liquide del Fondo ammontano a fine 1989 a 5.449,5 miliardi di lire, contro i 5.397,1 miliardi dell'anno precedente.

L'incremento di 52,4 miliardi è dovuto ad incassi complessivi per 1.040,7 e ad uscite per 988,3 miliardi. In dettaglio, i mezzi affluiti al Fondo sono costituiti da:

- 1.000,0 miliardi per versamenti di competenza dell'esercizio, relativi ad assegnazioni di legge (2);
- 40,7 miliardi per l'attribuzione degli otto decimi del dividendo dell'esercizio 1988 di competenza dello Stato (3).

I contributi a carico del Fondo corrisposti nel corso dell'anno sono suddivisi in:

- 594,8 miliardi a fronte di finanziamenti alle piccole e medie imprese;
- 393,5 miliardi a fronte di finanziamenti all'esportazione.

(1) Il Fondo è stato istituito con legge 20 maggio 1973, n. 295.

(2) I versamenti dell'anno sono così suddivisi:

- 350 miliardi relativi alla legge 7 agosto 1982, n. 526;
- 450 miliardi relativi alla legge 26 aprile 1983, n. 130 (legge finanziaria);
- 200 miliardi relativi alla legge 27 dicembre 1983, n. 730 (legge finanziaria);

(3) Come disposto dall'art. 3 della legge istitutiva del Fondo.

-
- Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi su finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (1).

Nel corso del 1989 sono stati effettuati prelevamenti per contributi agli interessi, al netto di contributi restituiti per 6 milioni, per 0,3 milioni. Le disponibilità residue, al netto di impegni in essere per 2,2 milioni, ammontano a fine esercizio a 4,7 miliardi. Con esse l'Istituto farà fronte ad eventuali ulteriori richieste di intervento che perverranno negli anni successivi.

- Fondo contributi nel pagamento degli interessi per crediti finanziari ai paesi esteri.

Le disponibilità residue del Fondo, originariamente costituito per la concessione di contributi agli interessi su crediti finanziari ai paesi esteri, possono essere utilizzate, come previsto dalla legge 227/77, per la concessione di contributi agli interessi su crediti concessi dagli istituti primari a Stati e banche centrali esteri per il

(1) Il Fondo è stato istituito a norma del d.l. 18 novembre 1966, n. 976, art. 31, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1142 a seguito dell'alluvione di Firenze, con una dotazione iniziale di 28 miliardi, versati nel 1967. Altri provvedimenti legislativi emanati in occasione di successive calamità naturali hanno aumentato le assegnazioni del Fondo.

rifinanziamento di debiti in scadenza (1).

Nel 1989 non sono stati corrisposti contributi a carico del Fondo. Le disponibilità liquide di fine esercizio ammontano a 19,8 miliardi.

(1) "Il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro per gli Affari esteri e con il Ministro per il Commercio con l'estero può autorizzare gli istituti di credito a medio e lungo termine a concedere a Stati e banche centrali esteri crediti destinati al rifinanziamento di debiti di detti Stati" (art. 27, 3° comma della legge 24 maggio 1977, n. 227). Per le suddette operazioni "il Ministro per il Tesoro potrà autorizzare la corresponsione di contributi agli interessi a valere sulle disponibilità residue di cui all'art. 3 del decreto legge 1° agosto 1975, n. 376, convertito in legge 16 ottobre 1975, n. 492" (art. 27, 4° comma della legge 24 maggio 1977, n. 227).

4.3 I mezzi per la concessione di garanzie sussidiarie su finanziamenti.

- Fondo centrale di garanzia per la copertura di rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (1).

Le perdite liquidate nel 1989 sono state 3 per 12,8 milioni di lire. Le disponibilità complessive a fine esercizio sono pari a 12,2 miliardi. L'esiguità del rapporto tra liquidazioni a carico del Fondo e operazioni ammesse alla garanzia fa presumere che i mezzi esistenti a fine esercizio siano sufficienti alle esigenze.

- Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio.

Il Fondo è stato istituito con la legge n. 517 del 10 ottobre 1975. La sua attività è illustrata specificamente nella Relazione e nel Rendiconto predisposti dal Comitato che provvede alla sua gestione.

(1) Il Fondo è stato costituito con d.l. 18 novembre 1966, n. 976, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1142. Successivi provvedimenti legislativi emanati in occasione di altre calamità naturali hanno aumentato la dotazione iniziale del Fondo, pari a 8 miliardi, estendendone l'operatività.

-
- Fondo centrale di garanzia per i finanziamenti a medio termine alle medie e piccole imprese industriali (1).

Nel corso del 1989 sono state accolte 31 richieste di intervento per 14,4 miliardi di finanziamenti, rispetto alle 19 operazioni per un ammontare di 9,0 miliardi dell'anno precedente. A fine esercizio le disponibilità complessive del Fondo ammontano a 15,8 miliardi, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 100,0 milioni dovuto alle ritenute operate all'atto dell'erogazione dei finanziamenti e sull'ammontare complessivo delle operazioni in essere. Nel corso dell'anno non si sono registrate liquidazioni di perdite.

- Fondo centrale di garanzia per i finanziamenti alle imprese di autotrasporto.

Il Fondo è stato istituito con la legge 4 agosto 1984, n. 467. La sua operatività è illustrata specificamente nella Relazione e nel Rendiconto predisposti dal Comitato che provvede alla gestione.

(1) Il Fondo è stato istituito con la legge 12 agosto 1977, n. 675, art. 20; la sua operatività è stata successivamente estesa dalla legge 29 marzo 1979 n. 91, che converte il d.l. 30 gennaio 1979, n. 23, fino ad interessare tutti i finanziamenti a medio termine concessi alle piccole e medie imprese. L'art. 15 della legge 1° marzo 1986, n. 64, ha inoltre esteso la garanzia del Fondo a quella prestata per il credito di esercizio dai fondi di garanzia collettiva costituiti dalle cooperative e dai consorzi di imprese industriali di piccole e medie dimensioni operanti nei territori meridionali.

PAGINA BIANCA

5. ATTIVITA' DI STUDIO E DI RICERCA

PAGINA BIANCA

Nel corso del 1989, l'attività di studio e di ricerca svolta nell'ambito dell'Istituto ha avuto, come di consueto, il suo principale centro di interesse nell'approfondimento delle problematiche relative alle imprese minori. Si sono così affrontati i temi dell'innovazione e del finanziamento degli investimenti e si è dato particolare rilievo soprattutto alla identificazione delle esigenze finanziarie connesse alla crescente internazionalizzazione dei mercati.

Nell'ambito di tale attività è stata portata a compimento un'indagine campionaria sull'atteggiamento delle p.m.i. nei confronti del credito agevolato all'esportazione, avente come principale obiettivo quello di indagare il complesso legame tra servizi finanziari e attività di esportazione.

L'indagine, che ha raccolto i dati di 344 imprese del settore metalmeccanico con un numero di addetti compreso tra i 21 ed i 500, si proponeva di capire se le facilitazioni finanziarie introdotte nel 1977 dalla legge Ossola fossero state opportunamente utilizzate dalle imprese o se invece sussistano motivi che ne limitano la diffusione, soprattutto presso le imprese di minore dimensione.

I dati sul finanziamento agevolato dei crediti all'esportazione disponibili a priori, ovvero legati all'attività dell'Istituto, erano in questo senso contrastanti: da un lato l'impresa minore non sembrerebbe affatto relegata ad un ruolo marginale giacché il 45% delle imprese agevolate ha meno di 100 addetti e l'80% meno di 500, ma dall'altro, più pessimisticamente, si può osservare come il complesso delle imprese agevolate (circa 1100) rappresenti soltanto l'11% delle imprese esportatrici di beni strumentali.

L'indagine ha dato come prima spiegazione del debole ricorso delle imprese minori alle facilitazioni finanziarie offerte il loro stesso (e ben noto) modello esportativo.

Le piccole e medie imprese italiane del settore rivolgono infatti prevalentemente le proprie esportazioni verso i paesi della Comunità europea (nel campione, il 61% del fatturato all'estero per il 1987) e vendono per contanti o con dilazioni di pagamento a breve termine.

Ma accanto a questo risultato atteso, si è rilevata un'altra circostanza, non inaspettata, di cui era però necessaria conferma: si tratta - per le imprese più piccole - di un preoccupante fenomeno di disinformazione, a più di 10 anni dall'entrata in vigore della legge Ossola. Nel complesso è tuttavia emersa una diffusa fiducia delle imprese sia nelle proprie capacità attuali sia per il futuro. Grande attenzione viene riservata ad una competitività basata sulla qualità del prodotto e prova ne è l'interesse verso programmi di credito agevolato per il rinnovo di macchinari e impianti, ritenuti prioritari anche rispetto allo sviluppo di un sistema di servizi reali più specificamente rivolti all'attività esportativa.

In conclusione, si può affermare che accanto ad un maggiore impegno del sistema creditizio nel promuovere l'attività di esportazione delle p.m.i. e ad una diffusione più capillare delle informazioni sugli incentivi all'attività di esportazione, le p.m.i. palesano il bisogno di una adeguata offerta di servizi diversificati di assistenza, che le aiutino nei momenti cruciali del proprio sviluppo, quali la decisione di rivolgersi ai mercati esteri o di ampliare i propri sbocchi anche al di fuori della CEE, nonché di essere messe in grado di sfruttare al meglio gli strumenti finanziari disponibili, a sostegno ad esempio delle iniziative congiunte, soprattutto per l'ingresso in mercati difficili.

Accanto alla realizzazione di questa indagine, l'attività di ricerca dell'Istituto in materia di piccole e medie imprese ha potuto avvalersi dell'opera della Commissione tecnico-scientifica allo scopo costituita, la quale ha predisposto nel corso del 1989 le linee guida della futura attività di studio dell'Istituto inserendola in un progetto organico e dinamico già approvato nelle sue caratteristiche di base dal Consiglio di amministrazione.

Considerati i mutamenti già intervenuti o attesi circa la disponibilità di dati sulle imprese minori - sia per il consolidarsi dell'attività della Centrale dei Bilanci, sia in relazione ai nuovi progetti di rilevazione dell'ISTAT - si è in primo luogo deciso di sospendere temporaneamente la riedizione della tradizionale indagine

statistica quinquennale e di sostituirla con una serie di iniziative di ricerca, annuali e pluriennali: indagini sul campo su specifici temi di attualità e di interesse anche operativo per l'Istituto, coinvolgimento di studiosi esperti nelle singole materie per approfondimenti anche teorici, organizzazione di convegni, etc..

Altro elemento qualificante del progetto è la prevista costituzione, in collaborazione con enti di ricerca esterni di un Osservatorio sulle p.m.i. e l'Europa avente come obiettivo la realizzazione di un sistema informativo sulle piccole e medie imprese europee, sia sul piano analitico, mediante la raccolta e la omogeneizzazione dei principali indicatori economici, tecnici e finanziari ad esse relativi, sia sul piano normativo, attraverso il continuo aggiornamento del panorama delle politiche comunitarie, nazionali e regionali a favore delle p.m.i., ed il confronto con quanto accade al di fuori dell'Europa comunitaria.

Nell'ambito poi delle iniziative direttamente promosse dall'Istituto per diffondere ed accrescere, fra i laureati più meritevoli, il patrimonio scientifico e culturale italiano, sono state assegnate, per l'anno 1989-90, cinque borse di studio - intitolate a Marco Fanno - da utilizzarsi per corsi di perfezionamento nelle discipline economiche, con particolare riguardo ai problemi monetari, creditizi e bancari, degli scambi internazionali, dell'industria e del commercio, presso Università estere.

E' da segnalare inoltre che, a partire dal corrente anno, l'Istituto bandisce un concorso per una borsa di studio intitolata a Roberto Olivetti, finalizzata al perfezionamento all'estero degli studi intrapresi nel campo dell'economia industriale, manageriale e finanziaria con particolare riguardo alle problematiche connesse al processo di innovazione - tecnologica e finanziaria - e di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Per l'anno accademico 1990-'91 le domande presentate al concorso "Marco Fanno" sono state 94 di cui 54 di candidati provenienti dal Nord, 37 dal Centro e 3 dal Sud, a conferma dell'interesse verso questa forma di sostegno per l'accesso alle specializzazioni economiche post-universitarie.

Le domande presentate al concorso "Roberto Olivetti" sono state 12, di cui 6 provenienti dal Nord e 6 dal Centro.

Si ricorda che ciascuna borsa è dotata di 12 mila dollari se il paese prescelto è il Canada o gli Stati Uniti, e di 12 mila ECU per l'Europa. E' previsto nel bando il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio opportunamente documentate.

Sempre nell'ambito delle iniziative direttamente proposte dall'Istituto, un accenno merita ancora la pubblicazione del Notiziario Estero - giunto ormai al suo diciottesimo anno di vita - che, come è noto, raccoglie una valida sintesi dei più quotati articoli apparsi sulla stampa estera in materia di economia e finanza internazionale; numerosi ragguagli sull'attività di finanziamento e di agevolazione creditizia dell'Istituto a sostegno dell'esportazione; editoriali su temi specifici; studi paese e informazioni sui progetti finanziati dai maggiori organismi internazionali.

Altra pubblicazione dell'Istituto è il "Notiziario Legislativo - Leggi, decreti, iniziative legislative, atti CEE e giurisprudenza d'interesse economico-creditizio", che ha cadenza mensile e presenta contenuti prettamente tecnici. Esso tra l'altro reca segnalazioni ed analisi dei provvedimenti legislativi di più recente pubblicazione, nonché informazioni commentate in ordine alle iniziative legislative di entrambi i rami del Parlamento o relative ai provvedimenti adottati dai competenti organismi delle Comunità europee in materia di piccole e medie imprese, di sviluppo industriale e di attività creditizia, finanziaria e societaria.

Anche nel 1989, infine, l'Istituto ha continuato ad appoggiare iniziative e proposte provenienti dall'esterno ma tuttavia collegate alle sue finalità istituzionali ed operative.

E' il caso, tra gli altri, del contributo di 5 milioni erogato alla Società degli Economisti; del contributo, per un ammontare di 10 milioni, versato all'ISTAO; del contributo di 9 milioni concesso al Laboratorio di Politica Industriale della Nomisma; del contributo al Corso di Specializzazione in Discipline Economiche e Bancarie dell'Università di Roma per un importo di lire 10 milioni; del contributo al CEEP di lire 8 milioni; del contributo a Prometeia di lire 6 milioni; del contributo al CER di lire 6 milioni; del contributo all'ISCONA di lire 10 milioni.

**6. IL BILANCIO DELL'ISTITUTO
AL 31 DICEMBRE 1989**

PAGINA BIANCA

IL BILANCIO DELL'ISTITUTO AL 31/12/1989**STATO PATRIMONIALE - Attivo**

	Al 31/12/1988	Al 31/12/1989
Assegnazione da versare al fondo di dotazione di cui alla legge 11/3/88 n.67, art.15	L. 450.000.000.000	L. 350.000.000.000

Trattasi dell'assegnazione di legge di originarie lire 500 miliardi in aumento del Fondo di dotazione. Nell'esercizio 1989 è stata incassata la quota prevista per tale anno di 100 miliardi.

Cassa	L. 20.133.677	L. 4.427.068
--------------	----------------------	---------------------

Variazione in diminuzione nell'esercizio di L. 15.706.609.

Tesoreria centrale dello

Stato c/c	L. 378.194.743.594	L. 248.406.760.345
------------------	---------------------------	---------------------------

Le somme depositate a fine anno in c/c presso la Tesoreria centrale dello Stato sono diminuite di 129,8 miliardi. La diminuzione deriva essenzialmente dal fatto che, per l'erogazione dei nuovi interventi di liquidità di cui alla legge 949 del 1952, effettuati nell'anno, sono state utilizzate, in parte, le disponibilità provenienti dai mezzi propri.

Banca d'Italia c/c	L. 1.339.849.714	L. 20.616.149.510
---------------------------	-------------------------	--------------------------

Le disponibilità per il servizio di cassa dei prestiti obbligazionari sono aumentate nell'esercizio di 19,3 miliardi.

Al 31/12/1988

Al 31/12/1989

Aziende di credito c/c

L. 372.282.134.557

L. 499.643.674.813

Le disponibilità presso le aziende di credito sono aumentate complessivamente di 127,3 miliardi rispetto all'esercizio precedente, in quanto alla stessa data risultano diminuite di 26 miliardi le disponibilità provenienti dalle emissioni obbligazionarie e dai prestiti esteri nonché quelle relative al fondo integrazione delle pensioni, mentre sono aumentate di 153,3 miliardi le disponibilità rivenienti dai mezzi propri.

A fronte di tali ultime disponibilità, pari a circa 239,2 miliardi, ci sono contributi agli interessi in corso di erogazione per 42,9 miliardi, che verranno posti a carico del fondo contributi di cui alla legge n. 295/73 al momento della registrazione contabile del pagamento, cedole e titoli obbligazionari in pagamento presso banche con scadenza dicembre 1989 e 1° gennaio 1990 per 62,6 miliardi, finanziamenti impegnati ai sensi della legge 949/52 per interventi di liquidità per 63,4 miliardi ed altri impegni per 5,3 miliardi.

Le disponibilità dei mezzi propri non impegnate per i pagamenti sopra indicati si riducono, quindi, a 65 miliardi e si mantengono nel limite di 80 miliardi, autorizzato ai sensi dell'art. 15 dello statuto.

Finanziamenti a favore delle**medie e piccole imprese**

L.1.456.679.572.360

L.2.276.951.805.749

Le operazioni di rifinanziamento degli istituti e delle aziende di credito a medio termine di cui all'art. 17 della legge 25/7/52, n. 949 hanno avuto, nell'esercizio, un notevole sviluppo e sono aumentate, per il settore interno, di 820,3 miliardi, in conseguenza di erogazioni per 1.046,6 miliardi e rimborsi per 226,3 miliardi. I finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese comprendono:

- integrazioni per 137,9 miliardi, a fronte di effetti ceduti all'Istituto per 178,6 miliardi che figurano nei conti d'ordine; le integrazioni in essere sono aumentate di 25,3 miliardi rispetto al 31/12/1988;
- finanziamenti contro cessioni di credito in garanzia per 2.139 miliardi, che aumentano di 796,7 miliardi rispetto al 31/12/1988;

I finanziamenti contro cessioni di credito in garanzia effettuati con fondi BEI si sono estinti nel corso dell'anno a seguito di rimborsi per 1,7 miliardi.